

IL TRIONFO DELLO ZERO DI GIANNI RODARI

<p>C'ERA UNA VOLTA UN POVERO ZERO TONDO COME UN'O TANTO BUONO MA PERÒ CONTAVA PROPRIO ZERO E NESSUNO LO VOLEVA IN COMPAGNIA PER NON BUTTARSI VIA.</p>	<p>UNA VOLTA PER CASO TROVÒ IL NUMERO UNO DI CATTIVO UMORE PERCHÉ NON RIUSCIVA A CONTARE FINO A TRE.</p>
<p>VEDENDOLO COSÌ NERO IL PICCOLO ZERO, SI FECE CORAGGIO, SULLA SUA MACCHINA GLI OFFERSE UN PASSAGGIO; SCHIACCIÒ L'ACCELERATORE, FIERO ASSAI DELL'ONORE DI AVERE A BORDO UN SIMILE PERSONAGGIO.</p>	<p>D'UN TRATTO CHI SI VEDE FERMO SUL MARCIAPIEDE? IL SIGNOR TRE CHE SI LEVA IL CAPPELLO E FA UN INCHINO FINO AL TOMBINO...</p>
<p>E POI, PER GIOVE IL SETTE, L'OTTO, IL NOVE CHE FANNO LO STESSO.MA COSA ERA SUCCESSO?</p>	<p>CHE L'UNO E LO ZERO SEDUTI VICINI, UNO QUA L'ATRO LÀ FORMAVANO UN GRAN DIECI: NIENTEMENO, UN'AUTORITÀ!</p>
<p>DA QUEL GIORNO LO ZERO FU MOLTO RISPETTATO, ANZI DA TUTTI I NUMERI RICERCATO E CORTEGGIATO:</p>	<p>GLI CEDEVANO LA DESTRA CON ZELO E PREMURA (DI TENERLO A SINISTRA AVEVANO PAURA), GLI PAGAVANO IL CINEMA,</p>
<p>PER IL PICCOLO ZERO FU LA FELICITÀ.</p>	